

REGIONE TOSCANA - Direzione AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere Pubbliche Di Interesse Strategico Regionale

c.a. dott.ssa Carla CHIODINI - responsabile di settore

**Oggetto:** Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis delle D.Lgs. 152/06 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010 relativamente al **“Progetto di coltivazione e recupero ambientale finalizzato al rinnovo della concessione mineraria di marna e cemento di Begliano-Rassina”**, nel Comune di Castel Focognano (AR). Proponente Colacem S.p.A

Parere IRPET in merito agli aspetti socio economici contenuti nel relativo elaborato (allegato 05 al capitolo 4 dello SIA)

Il progetto prevede lo scavo, in un periodo di venti anni, di un volume di circa 13.490.000 m<sup>3</sup>, provenienti da due aree di cantiere distinte: 1.479.580 mc dal Cantiere A e 12.010.698 mc dal Cantiere B. Il materiale oggetto di estrazione è rappresentato da marna calcarea che verrà impiegata per produzione di cemento. Il progetto di coltivazione, di durata ventennale, prevede la suddivisione dell'area in quattro fasi successive di durata quinquennale.

La realizzazione degli interventi di progetto prevede un investimento di 49.046.510 €, suddiviso tra le diverse fase, con una spesa complessiva attivata dal proponente pari a oltre 56.6 mln di euro. In relazione a tale valore di spesa, il proponente ha poi stimato una produzione attivata a livello provinciale di 74.2 mln di euro in 20 anni, che costituisce circa l'1.3% del PIL annuo della Provincia di Arezzo.

Per quanto riguarda la fase di gestione/esercizio, sono stati invece stimati complessivamente 76.000.000 €, al netto dei costi relativi all'attività di manutenzione nei cinque anni successivi alla realizzazione del progetto di coltivazione, che sono comunque stimati in circa 136.000 €, pari al 10% del costo totale del previsto recupero ambientale.

L'impatto occupazionale complessivo dichiarato dal proponente, valutato sulla base dei dati reali relativi allo stato attuale dei lavori della miniera e dello stabilimento (numero di lavoratori impiegati all'interno della miniera e nello stabilimento del cementificio) e sulla base dell'esperienza per cantieri minerari analoghi, passerebbe: - da 90 occupati diretti nella fase uno a 105 della fase quattro; - da 80 occupati nell'indotto nella fase uno a 110 nella fase quattro. Il proponente ha inoltre sottolineato come gli effetti occupazionali positivi avranno una ricaduta su scala locale (a livello provinciale). In particolare, il proponente ha evidenziato come oltre il 60% delle oltre 30 imprese che prestano servizi in forma diretta verso la miniera di Begliano hanno la loro sede nella Provincia di Arezzo.

I riferimenti metodologici adottati per stime operate dal proponente appaiono adeguati in relazione alla tipologia e alla potenzialità dell'intervento proposto. Dagli esiti di tali stime, è possibile ritenere che l'intervento abbia complessivamente delle ricadute positive dal punto di vista socio-economico, soprattutto in termini di impatto indotto a livello locale.

Cordiali saluti.

Il dirigente

Patrizia Lattarulo

*firmato digitalmente (\*)*

\*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso IRPET in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993."